

**ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA**

**SCUOLA DI LETTERE E BENI CULTURALI**

**Corso di laurea in**

Scienze della comunicazione pubblica e sociale

**LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE NELLA LEGISLAZIONE  
STATALE E REGIONALE**

**Tesi di laurea in**

Diritto delle amministrazioni pubbliche

Relatore Prof: **DONATI DANIELE**

Correlatore Prof: **DI MENNA MASSIMO**

Presentata da: **FASSIN CHIARA**

**Sessione**

seconda

**Anno accademico**

2012-2013

# INDICE

<b>Introduzione</b>	<b>4</b>
---------------------	----------

## **CAPITOLO I: Il concetto di patrimonio culturale**

1.1 Definizione	8
1.2 Il patrimonio culturale nella sua funzione di utilità pubblica	10
1.2.1 <i>Il patrimonio culturale e la società civile</i>	12
1.2.2 <i>I beni semiofori</i>	14
1.3 Inquadramento del concetto nell'ambito giuridico	16

## **CAPITOLO II: Il patrimonio culturale nella legislazione nazionale**

2.1 Cenni storici	20
2.1.1 <i>Gli stati preunitari</i>	20
2.1.2 <i>Gli stati dell'Italia Unita</i>	21
2.1.3 <i>Legge 1 giugno 1939, n. 1089</i>	22
2.2 La nozione di patrimonio culturale presente nella Costituzione italiana del 1948	23
2.2.1 <i>Costituzione della Repubblica Italiana, art. 9</i>	21
2.2.2 <i>Costituzione della Repubblica Italiana, art. 33</i>	25
2.3 Testo unico in materia di beni culturali e ambientali	26
2.4 Legislazione post-riforma Titolo V Costituzione	27
2.4.1 <i>La riforma del Titolo V della Costituzione: i nuovi articoli 117/118 e il principio di sussidiarietà</i>	27
2.4.2 <i>Il decentramento delle funzioni: un percorso durato vent'anni</i>	33
2.4.3 <i>Gli statuti regionali</i>	36
2.4.4 <i>D.P.R. 7 settembre 2000, n. 283</i>	38
2.4.5 <i>Una norma molto dibattuta: la Finanziaria del 2002</i>	40

2.4.6 <i>Legge 15 giugno 2002, n. 112</i>	42
2.4.7 <i>Il Codice dei beni culturali e del paesaggio</i>	45

### **CAPITOLO III:** Tutela, valorizzazione, fruizione e gestione del patrimonio culturale

3.1 I conflitti in materia di patrimonio culturale tra Stato e Regioni	50
3.1.1 <i>Sentenza 28 marzo 2003, n. 94</i>	50
3.1.2 <i>Sentenza 13 gennaio 2004, n. 9</i>	51
3.1.3 <i>Sentenza 19 dicembre 2003 - 20 gennaio 2004, n. 26</i>	51
3.2 La tutela del patrimonio culturale	52
3.3 La valorizzazione del patrimonio culturale	53
3.4 Fruizione e gestione del patrimonio culturale	57
3.4.1 <i>La fruizione del patrimonio culturale</i>	57
3.4.2 <i>La gestione dei servizi culturali</i>	58

### **CAPITOLO IV:** La valorizzazione del patrimonio culturale nella legislazione regionale

4.1 Il patrimonio linguistico	62
4.2 I locali e le botteghe storiche	64
4.3 La promozione culturale	66
4.4 La valorizzazione dei siti e degli itinerari culturali	67
4.5 Il patrimonio archivistico non statale e quello immateriale	68
4.6 Gli ecomusei	69
4.7 Le norme generali in materia di beni culturali	70
4.8 Le agevolazioni fiscali per i soggetti che investono in cultura	76
4.9 Riflessioni conclusive	77

## **CAPITOLO V: Il marketing della cultura**

5.1 Definizione della disciplina	81
5.2 Nascita ed evoluzione del marketing culturale	82
5.3 Il prodotto culturale	84
5.4 I soggetti che operano nel settore culturale	85
5.5 I modelli del marketing culturale	88
5.5.1 <i>Il modello di Colbert</i>	88
5.5.2 <i>Il modello di Diggle (ADAM)</i>	90
5.6 Il marketing operativo	91
5.6.1 <i>Le scelte di prezzo</i>	91
5.6.2 <i>La distribuzione</i>	92
5.6.3 <i>Comunicazione e Promozione</i>	93
5.7 Palazzo Madama: una nuova prospettiva nell'ambito della comunicazione culturale	97
5.8 Il modello culturale USA	100

## **CAPITOLO VI:**

Conclusioni: Il futuro del settore culturale in Italia	104
--	-----

<b>Bibliografia</b>	119
---------------------	-----

## Abstract

Il seguente lavoro nasce dalla sensibilità di chi scrive nei confronti del settore culturale, che si ritiene essere uno dei fattori principali su cui l'Italia deve agire nell'ottica di un proprio sviluppo, economico e sociale.

Risulta evidente che, per quanto le misure economiche che vengono adottate possano aiutare la tanto auspicata ripresa, manca sempre quel qualcosa in più, quel *quid* che permette un passo avanti verso una piena ripresa del Paese.

Ciò a cui ci si riferisce è l'investimento in innovazione, cultura, arte e formazione; quello che manca è la fiducia nelle nuove generazioni e nel capitale culturale che detengono. Un punto che viene spesso sottovalutato nelle scelte dei governi è che la cultura crea reddito e sviluppo - sia tramite un approccio conservativo, che produttivo - forse a causa dell'influenza delle teorie di grandi economisti come Adam Smith, il quale riconosceva nell'arte una mera attività di svago che non può avere alcuna pretesa di contribuire allo sviluppo di un Paese.

Ogni paese presenta un indice di redditività e creatività culturale che può assumere valore positivo o negativo; se esso diminuisce significa che il territorio in esame tende a conservare il patrimonio, se invece aumenta si può inferire che esso tende a promuovere non solo quello che già esiste, ma anche nuove forme di creatività.

Per ciò che riguarda la conservazione, in Italia sono presenti centinaia di musei e siti archeologici la cui sopravvivenza diventa sempre più incerta a causa delle spese crescenti e delle limitate risorse economiche messe a disposizione.

Si può quindi affermare che se è vero che sfruttare il capitale culturale che già si possiede è una grande risorsa per il Paese, è altresì vero che crearne di nuovo permette di ampliare non solo le conoscenze dei cittadini, ma anche il pubblico consumatore di tali beni, azioni direttamente identificabili nella funzione di valorizzazione del patrimonio culturale.

La ricerca si occupa quindi di ripercorrere l'*iter* legislativo che ha portato all'affermazione, all'interno dell'ordinamento italiano, dell'importanza della

funzione di valorizzazione della cultura e le implicazioni che lo stesso ha introdotto.

Prima di arrivare al cuore della tesi, però, ci si occuperà di definire il concetto del termine «cultura» con il quale si indicano, come si avrà modo di affermare, non solo i beni monumentali presenti sul nostro territorio, bensì l'insieme dei valori e delle tradizioni che vanno a formare la memoria storica di un popolo. Inoltre, nella fase iniziale, si approfondirà la nozione di bene «semioforo», direttamente ricollegabile all'ambito in questione e all'importanza che questa caratteristica assume in una società come quella attuale, in cui presi dai problemi e dalle incertezze sul futuro, molto spesso ci si dimentica di ricercare i pilastri dell'esistenza nel nostro passato.

Trattandosi di una tesi di diritto si avrà inoltre modo di inquadrare il concetto di cultura nell'ambito giuridico a partire dall'epoca fascista, a cui si può far risalire la prima elencazione puntuale degli oggetti rientranti nella sfera culturale, fino alla definizione della stessa reperibile nel Codice dei beni culturali e del paesaggio del 2004.

I due capitoli successivi si concentreranno sull'ambito meramente giuridico e su come il nostro Paese ha agito per preservare, prima, e valorizzare, poi, il proprio patrimonio culturale.

La trattazione sugli interventi legislativi nazionali coprirà un arco temporale molto ampio, si partirà dalle prime norme in materia emanate dagli Stati preunitari, passando per l'epoca fascista – fautrice di una delle leggi più complete del settore in esame - e l'affermazione dell'importanza della cultura per lo sviluppo del nostro Paese in Costituzione, fino ad arrivare all'emanazione del Codice del 2004 di cui sopra.

In questa storia cronologica della normazione italiana in ambito culturale non verrà tralasciato l'aspetto che più ha caratterizzato il dibattito negli ultimi decenni, vale a dire quello afferente l'apporto dei privati nella disciplina. Non bisogna infatti dimenticare che nella Finanziaria del 2002, di cui si è molto discusso e che ha sollevato non poche polemiche, erano presenti degli articoli che disponevano la dismissione di parte del patrimonio culturale a favore di

soggetti privati, appositamente creati, il cui principale intento era quello di aumentare le entrate economico-finanziarie nelle casse dello Stato.

Inoltre, a proposito dell'apporto del settore privato nella cultura, si affronterà la tappa fondamentale della riforma costituzionale del 2001; questa azione ha portato alla riformulazione della Carta fondamentale, quella che nella gerarchia delle fonti rappresenta il livello maggiore. Attraverso la riforma in questione è stato modificato il Titolo V, Parte II della Carta, di cui le principali innovazioni si possono riferire agli articoli 117 e 118 novellati, per mezzo dei quali è stato ridefinito l'ambito di azione dello Stato e delle Regioni, anche in tema di patrimonio culturale e ambientale, e soprattutto poiché per mezzo degli stessi è stato introdotto il principio di sussidiarietà. Attraverso l'affermazione del principio della sussidiarietà orizzontale il legislatore ha voluto ridefinire il ruolo dei privati, ponendo il dovere in capo all'organo centrale di fornire gli strumenti e i mezzi ai singoli cittadini ai fini della promozione di iniziative dal basso. Viene perciò riconosciuto ai cittadini un ruolo importante nella predisposizione di interventi volti al miglioramento dell'interesse generale, spazio che ricomprende anche e soprattutto il settore culturale.

Il processo di disciplina del patrimonio culturale ha permesso inoltre di soffermarsi sull'individuazione delle strategie attraverso le quali si concretizzano le azioni di tutela e valorizzazione (dicotomia introdotta dal testo costituzionale) e quelle riferibili all'ultima citata, quali la promozione, la fruizione e la gestione.

La funzione di valorizzazione risulta essere molto importante in quanto permette di operare in un'ottica di lungo periodo; essa infatti ricomprende le attività volte a garantire la fruizione dei beni culturali, vale a dire l'ampliamento della conoscenza e la promozione, espressione con cui ci si riferisce invece alle azioni finalizzate al maggiore avvicinamento dei cittadini ai beni in oggetto.

Inoltre è riferibile alla funzione di valorizzazione l'apertura verso i privati, i quali sono legittimati a svolgere diverse tipologie di attività in materia, a differenza di quello che riguarda la tutela.

La ricerca sugli interventi legislativi in materia verrà successivamente estesa al livello di governo più basso, vale a dire quello regionale. Nel corso della trattazione si cercherà di chiarire come le Regioni, in seguito alla riforma del

2001 (che poneva sotto il regime di disciplina legislativa concorrente tra Stato e Regioni la materia della valorizzazione), hanno agito legislativamente a favore della promozione e della salvaguardia del patrimonio. I campi toccati dalle leggi regionali sono differenti: si passa da quello relativo al patrimonio linguistico, come hanno fatto la Calabria, il Piemonte ed il Veneto all'ambito della valorizzazione degli esercizi commerciali storici, oggetto di intervento da parte della regione Emilia Romagna e della regione Lazio.

Non sono mancate le leggi regionali riguardanti un aspetto specifico della valorizzazione, quello della promozione del patrimonio culturale, attuato attraverso attività di marketing territoriale e di uso di tecnologie digitali che permettono di raggiungere pubblici interessati allo specifico territorio sempre più ampi; il riferimento è alla legislazione della Campania e del Lazio.

Altre Regioni, come l'Umbria, le Marche e la Puglia, sono intervenute nel settore culturale attraverso delle norme organiche in materia; tali interventi hanno il merito di essere andati a disciplinare aspetti ampi e generali afferenti i beni culturali quali ad esempio: lo stanziamento di finanziamenti a favore di attività culturali specifiche, la definizione di un sistema museale regionale e la previsione di strumenti in grado non solo di delineare le strategie di breve e lungo termine in materia ma anche di vigilare sull'esatto compimento delle azioni concordate.

Quanto finora detto ha permesso di soffermarsi sul ruolo che lo strumento del marketing può avere se applicato all'ambito della valorizzazione del patrimonio e dei luoghi culturali: si farà un breve cenno alla nascita della disciplina specifica del marketing culturale e si analizzeranno i due modelli principali a esso riferibili, ossia quello di François Colbert e quello di Keith Diggle. Non si tralascerà inoltre l'aspetto più operativo del marketing, attraverso l'esposizione delle strategie che i soggetti culturali, pubblici e privati, possono attuare in funzione della promozione del proprio patrimonio culturale.

La materia della valorizzazione, come è stato precedentemente affermato, risulta essere un nuovo ambito di azione per il nostro Paese; dall'emanazione dei primi interventi legislativi fino a pochi anni fa ci si è sempre occupati della conservazione dei beni culturali italiani. In questo modo si è andato a creare un

sistema fondamentale per la trasmissione del patrimonio stesso nel corso delle generazioni e che il professore Salvatore Settis ha individuato nella formula del c.d. «modello Italia», ma si è tralasciato l'aspetto legato alla conoscenza e all'innovazione dello stesso.

Questa riflessione ha dato lo spunto a chi scrive per approfondire le nuove sfide che il legislatore italiano ha deciso di affrontare; si vedrà come ci si è avvicinati alla disciplina del settore culturale operata negli Stati Uniti, attuata nel nostro Paese attraverso la previsione di agevolazioni fiscali a favore dei soggetti che investono in cultura, sia che si tratti di imprese o di singoli cittadini; tale prospettiva è stata recentemente recepita dalla Regione Toscana, la quale, come si analizzerà, con la legge 31 luglio 2012 n. 45 ha dato una spinta innovativa nella ridefinizione dei rapporti tra amministrazione pubblica e soggetti privati nel settore in esame. Lo strumento in questione prevede che soggetti pubblici o privati dispongano delle erogazioni liberali, vale a dire delle somme in denaro, verso soggetti pubblici o privati *non profit* per il sostegno alle attività culturali attuate dagli stessi. Sulla base della tipologia del soggetto che investe in cultura si originano oneri deducibili sui redditi d'impresa oppure oneri detraibili dall'imposta sul reddito, a seconda che si tratti di persone fisiche o soggetti non commerciali.

L'*iter* di attuazione di tale processo è iniziato nel 1986 con l'approvazione dell'articolo 100 del T.U.I.R (Testo Unico delle Imposte sui redditi), cui si sono aggiunti interventi successivi, quali la legge 21 novembre 2000, n. 342, la Finanziaria 2011 e da ultima la legge 14 maggio 2005, n. 80.

Lo strumento in analisi permette di creare contesti di collaborazioni miste tra pubblico e privato dove quest'ultimo agisce come supporto alle attività culturali attraverso i mezzi di cui lo Stato non dispone.

Per quanto riguarda le erogazioni liberali poste in essere da persone fisiche o enti non commerciali la disciplina è contenuta nell'articolo 15, co. 1, lettera *h*) del T.U.I.R; in questo caso i soggetti che abbiano sostenuto attività artistico-culturali attraverso il versamento di somme di denaro a Stato, regioni, enti locali territoriali, fondazioni e associazioni legalmente riconosciute senza scopo di lucro hanno diritto alla detrazione di imposta del 19%. Per i singoli cittadini e gli

enti non commerciali il riconoscimento dell'agevolazione fiscale avviene quindi dopo aver calcolato il reddito imponibile e l'imposta da pagare.

Nel secondo caso, quello riguardante le imprese, ai sensi dell'articolo 100 co. 2 del testo i redditi d'impresa sono quelli che derivano dall'esercizio di imprese commerciali e, in presenza di erogazioni liberali a favore del settore culturale, vengono riconosciuti per una soglia massima del 2%.

Infine il lavoro non mancherà di occuparsi di un altro metodo di reperimento di fondi di ispirazione tipicamente anglosassone: quello del *fundraising* e delle nuove forme di comunicazione che hanno accompagnato la sua comparsa nel contesto italiano, utilizzabile dai soggetti *profit* e *non profit* che operano nel settore culturale.

Nell'ambito culturale risulta quindi indispensabile il sostegno del settore privato per fare in modo che il nostro patrimonio continui ad essere tutelato e risulti maggiormente valorizzato; l'azione dei cittadini, singoli o associati, deve però essere conforme a quanto esposto dal principio di sussidiarietà e non si deve porre quale sostituta dell'operato del settore pubblico ma collaborare con esso. Quello che si auspica per il settore culturale nazionale nei prossimi anni è la maggiore presa di coscienza da parte della collettività dell'importanza di mantenere vivi i valori su cui la stessa si fonda, azione che non può prescindere dalla sua partecipazione attiva.

Chiara Fassin

## Bibliografia

### Volumi

BARBATI C., CAMMELLI M., SCIULLO G., *Diritto e gestione dei beni culturali*, Bologna, Il Mulino, 2011.

BENHAMOU F., *Economia della cultura*, Bologna, Il Mulino, 2004.

BOLLO A., *Il marketing della cultura*, Roma, Carrocci, 2012.

BOURDIEU P., *La distinction*, Parigi, Les éditions de minuit, 1979. Traduzione italiana: *La distinzione. Critica sociale del gusto*, Bologna, Il Mulino, 2001.

CAPASSO A., *Sadiesfaction: seduzione, economia, arte*, Palermo, :duepunti edizioni, 2011.

COLBERT F., *Marketing Culture and the Arts*, Montreal-Paris-Casablanca, Gaëtan Morin éditeur Itée, 1994. Traduzione italiana: *Marketing delle arti e della cultura*, Milano, Etas, 2009.

DALLOCCIO M., TETI E., *Finanza per le arti, al cultura e la comunicazione*, Milano, Egea, 2003.

DONATI D., *La sussidiarietà orizzontale nell'evoluzione dello Stato e delle Regioni in Il valore aggiunto. Come la sussidiarietà può salvare l'Italia*, Roma, Carrocci, 2010.

DONATI D., *Origini, connessioni e interpretazione del principio di sussidiarietà orizzontale nell'ordinamento italiano* in DONATI D. e PACI A. (a cura di),

*Sussidiarietà e concorrenza. Una nuova prospettiva per la gestione dei beni comuni*, Bologna, Il Mulino, 2010.

ENGELS F., MARX K., *Scritti sull'arte*, Milano, Pgreco edizioni, 2012.

FERRETTI A., *Diritto dei beni culturali e del paesaggio*, Napoli, Esselibri-Simone, quarta ed., 2005.

FERRETTI M., NOVA C., ZANGRANDI A., *Finanziare i musei. Promuovere qualità e orientamento al futuro*, Milano, Franco Angeli, 2007.

GRAMICCIA R., *Slot art machine. Il grande Business dell'arte contemporanea*, Roma, DeriveApprodi, 2012.

GRISWOLD W., *Cultures and Societies in a Changing World*, 1994. Traduzione italiana: *Sociologia della cultura*, Bologna, Il Mulino, 2005.

HABERMAS J., *Storia e critica dell'opinione pubblica*, Bari, Laterza, 1990.

HEINICH N., *La sociologia dell'arte*, Bologna, Il Mulino, 2004.

KERBAKER A., *Lo stato dell'arte. La valorizzazione del patrimonio culturale italiano*, Milano, Bompiani, 2007.

KOTLER P., 1967. Traduzione italiana: *Marketing management. Analisi, pianificazione, attuazione e controllo*, Torino, ISEDI, 1993.

LAZZARINI G., *Universi solidali. Il terzo settore tra gratuità e organizzazione efficiente*, Torino, EGA Edizioni Gruppo Abele, 2003.

LEONE A., et al., *Costituzione in compiuta. Arte, paesaggio, ambiente*, Torino, Einaudi, 2013.

MAZZOLENI G., *La comunicazione politica*, Bologna, Il Mulino, 2012.

MERUSI F., Art. 9 in BRANCA G. (a cura di), *Commentario della Costituzione. Principi fondamentali*, Bologna-Roma, Zanichelli, 1975.

MONTANARI T., *Le pietre e il popolo*, Roma, Edizioni minimum fax, 2013.

MONTELLA M., *Musei e beni culturali*, Milano, Mondadori Electa, 2003.

PANOFSKY E., *Meaning in the Visual Arts. Papers in and on Art History*, 1940.  
Traduzione italiana: *Il significato nelle arti visive*, Torino, Einaudi, seconda ed., 1962.

SACCO P. L. (a cura di), *Il fundraising per la cultura*, Roma, Maltemi editore, 2006.

SANTAGATA W., *Economia dell'arte*, Torino, UTET, 1998.

SANTAGATA W., *La fabbrica della cultura*, Bologna, Il Mulino, 2007.

SAVOJA L., *La costruzione sociale del turismo*, Torino, Giappichelli, 2005.

SEN A., *Lo sviluppo è libertà. Perché non c'è crescita senza democrazia*, Milano, Mondadori, 2000.

SETTIS S., *Italia S.p.a.*, Torino, Einaudi, 2002.

SETTIS S., *Battaglie senza eroi*, Milano, Electa S.p.a., 2005

SEVERINO F., *Comunicare la cultura*, Milano, Franco Angeli, 2007.

SEVERINO F., *Un marketing per la cultura*, Milano, Franco Angeli, 2011.

SOLIMA L., *La gestione imprenditoriale dei musei*, Padova, Cedam, 1998.

SORACE D., *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, Bologna, Il Mulino, 2012.

TYLOR E. B., *Primitive Culture: Reaseraches into the Development of Mythology, Philosophy, Religion, Art and Customs*, Londra, Murray, 1871. Traduzione italiana: *Alle origini della cultura*, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 1985.

TRASFORINI M. A., *Nel segno delle artiste. Donne, professioni d'arte e modernità*, Bologna, Il Mulino, 2007.

VETTESE A., *Artisti si diventa*, Roma, carocci, 1998.

VITTADINI G. (a cura di), *Che cosa è la sussidiarietà*, Milano, Guarini e Associati, 2007.

VOLPE G., *Manuale di diritto dei beni culturali*, Padova, Cedam, 2007.

## **Articoli**

ANGELINI M., *Alle radici della parola cultura* in [http://www.montesquieu.it/biblioteca/Testi/Angelini\\_cultura.pdf](http://www.montesquieu.it/biblioteca/Testi/Angelini_cultura.pdf)

BARBATI C., *Pubblico e privato per i beni culturali, ovvero delle "difficili sussidiarietà"*, Aedon, Il Mulino, 2001, in <http://www.aedon.mulino.it/archivio/2001/3/barbati.htm> (consultato il 28/10/2013).

BARBATI C., *L'attività di valorizzazione (art. 111)*, Aedon, Il Mulino, 2004, in <http://www.aedon.mulino.it/archivio/2004/1/art111.htm> (consultato il 10/08/2013).

BRUTI LIBERATI E., *Pubblico e privato nella gestione dei beni culturali: ancora una disciplina legislativa nel segno dell'ambiguità e del compromesso*, Aedon, Il Mulino, 2001 in <http://www.aedon.mulino.it/archivio/2001/3/bruti.htm> (consultato il 11/08/2013).

DONATI D., *Praticare la sussidiarietà orizzontale*, in «Museoinforma», 2011, n. 41  
[http://www.sistemamusei.ra.it/main/index.php?id\\_pag=99&id\\_riv\\_articolo=683&op=lrs&keyword=daniele%20donati](http://www.sistemamusei.ra.it/main/index.php?id_pag=99&id_riv_articolo=683&op=lrs&keyword=daniele%20donati) (consultato il 13/10/2013).

LEPRI T., OSSER E., *Malanni d'Italia, il check up a 10 città*, Il Giornale dell'Arte, maggio 2013, in <http://www.ilgiornaledellarte.com/articoli/2013/5/116301.htm> (consultato il 28/05/2013).

MARGARONE C., *Palazzo Madama: a social museum*, Fizz.it, ottobre 2012, in [http://www.fizz.it/home/sites/default/files/allegati/articoli/pdf\\_articoli\\_completi/margarone\\_2012\\_0.pdf](http://www.fizz.it/home/sites/default/files/allegati/articoli/pdf_articoli_completi/margarone_2012_0.pdf) (consultato il 20/10/2013).

METROPOLITAN MUSEUM di New York, *Audited Financial Statements*, in [http://www.metmuseum.org/about-the-museum/annual-reports/~/\\_media/Files/About/Annual%20Reports/2011\\_2012/Financial%20Statements.pdf](http://www.metmuseum.org/about-the-museum/annual-reports/~/_media/Files/About/Annual%20Reports/2011_2012/Financial%20Statements.pdf) (consultato il 15/09/2013).

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI,  
[http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/Ministero/UfficioStampa/ComunicatiStampa/visualizza\\_asset.html\\_1969781888.html](http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/Ministero/UfficioStampa/ComunicatiStampa/visualizza_asset.html_1969781888.html) (consultato il 23/09/2013).

NARDELLA D., *L'articolo 33 della Finanziaria 2002 davanti alla Corte costituzionale*, Aedon, Il Mulino, 2002 in <http://www.aedon.mulino.it/archivio/2002/1/nardella.htm> (consultato il 05/06/2013).

SIRONI F., *Lo Stato dell'Arte. Dopo il decreto su Brera è polemica sull'arrivo dei privati da Siena ad Aquileia. Ma le prime esperienze sono positive.*, L'Espresso, 11 ottobre 2012, in <http://rassegnastampa.unipi.it/rassegna/archivio/2012/10/05SIF5041.PDF> (consultato il 26/08/2013).

TUBERTINI C., *I beni e le attività culturali nei nuovi statuti regionali*, Aedon, Il Mulino, 2005 in <http://www.aedon.mulino.it/archivio/2005/2/tubertini.htm> (consultato il 01/06/2013).

ZANETTI L., *La valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica (art. 112)*, Aedon, Il Mulino, 2004 in <http://www.aedon.mulino.it/archivio/2004/1/art112.htm> (consultato il 11/08/2013).

## **Sitografia**

[www.ambientediritto.it](http://www.ambientediritto.it) (consultato il 30/08/2013).

[www.aedon.mulino.it](http://www.aedon.mulino.it) (consultato il 22/08/2013).

[www.altalex.com](http://www.altalex.com) (consultato il 13/09/2013).

[www.arianna.consiglioregionale.piemonte.it](http://www.arianna.consiglioregionale.piemonte.it) (consultato il 21/08/2013).

[www.beniculturali.it](http://www.beniculturali.it) (consultato il 13/09/2013).

[www.camera.it](http://www.camera.it) (consultato il 02/09/2013).

[www.comune.roma.it](http://www.comune.roma.it) (consultato il 23/08/2013).

[www.consiglioregionale.calabria.it](http://www.consiglioregionale.calabria.it) (consultato il 21/08/2013).

[www.consiglioveneto.it](http://www.consiglioveneto.it) (consultato il 22/08/2013).

[www.consiglio.regione.abruzzo.it](http://www.consiglio.regione.abruzzo.it) (consultato il 03/09/2013).

[www.consiglio.regione.umbria.it](http://www.consiglio.regione.umbria.it) (consultato il 25/08/2013).

[www.convenzioneeuropeapaesaggio.beniculturali.it](http://www.convenzioneeuropeapaesaggio.beniculturali.it) (consultato il 15/07/2013).

[www.demetra.regione.emilia-romagna.it](http://www.demetra.regione.emilia-romagna.it) (consultato il 27/08/2013).

[www.diritto24.ilsole24ore.com/lex24Omnia.html](http://www.diritto24.ilsole24ore.com/lex24Omnia.html) (consultato il 03/07/2013).

[www.en.unesco.org](http://www.en.unesco.org) (consultato il 22/08/2013).

[www.facebook.com/palazzomadamatorino?fref=ts](http://www.facebook.com/palazzomadamatorino?fref=ts) (consultato il 12/10/2013).

[www.governo.it](http://www.governo.it) (consultato il 20/08/2013).

[www.giurcost.org](http://www.giurcost.org) (consultato il 25/09/2013).

[www.keithdiggie.co.uk](http://www.keithdiggie.co.uk) (consultato il 10/09/2013).

[www.lexambiente.it](http://www.lexambiente.it) (consultato il 12/07/2013).

[www.madamaknit.blogspot.it](http://www.madamaknit.blogspot.it) (consultato il 12/10/2013).

[www.metmuseum.org](http://www.metmuseum.org) (consultato il 15/09/2013).

[www.musei.regioneumbria.eu](http://www.musei.regioneumbria.eu) (consultato il 01/09/2013).

[www.normattiva.it](http://www.normattiva.it) (consultato il 13/09/2013).

[www.palazzomadamatorino.it/index.php](http://www.palazzomadamatorino.it/index.php) (consultato il 12/10/2013).

[www.parlamento.it](http://www.parlamento.it) (consultato il 30/08/2013).

[www.prezi.com/ixrpn2-lrepn/palazzo-madama-a-social-museum/](http://www.prezi.com/ixrpn2-lrepn/palazzo-madama-a-social-museum/) (consultato il 12/10/2013).

[www.pinterest.com/palazzomadama/](http://www.pinterest.com/palazzomadama/) (consultato il 12/10/2013).

[www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it) (consultato il 22/09/2013).

[www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it) (consultato il 22/09/2013).

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) (consultato il 22/08/2013).

[www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it) (consultato il 20/08/2013).

[www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it) (consultato il 25/08/2013).

[www.twitter.com/palazzomadamoto](http://www.twitter.com/palazzomadamoto) (consultato il 12/10/2013).

[www.youtube.com/user/palazzomadamatorino](http://www.youtube.com/user/palazzomadamatorino) (consultato il 12/10/2013).